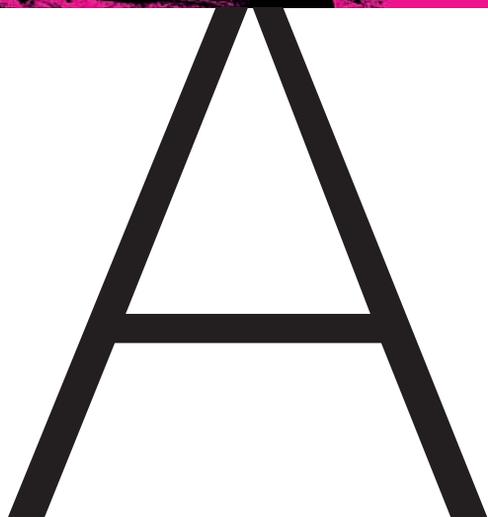




**PALAZZO
PRETORIO**
FONDAZIONE ONLUS



**INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SCENARI CONTEMPORANEI
PRE-**POTENTI****

ESTETICA . TECNICA . SPERIMENTAZIONE

4 . 20 . 27 GIUGNO 2024 ORE 20.30
CITTADELLA . PD . GIARDINO DI PALAZZO PRETORIO

Con il patrocinio e la collaborazione
del Comune di Cittadella - Assessorato alla Cultura



Comune di Cittadella



Con il contributo della

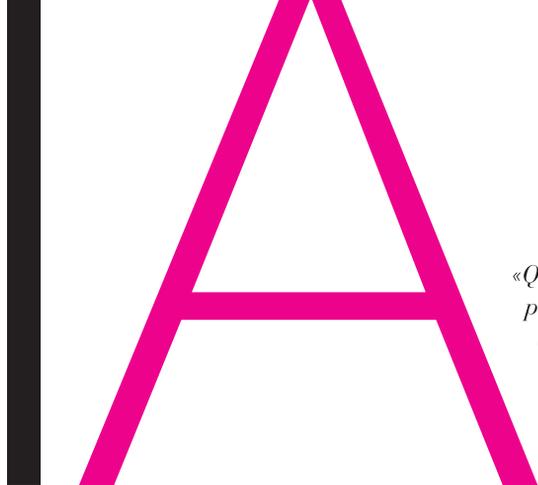


Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

Con il contributo di:



ARCHEOMETRA



«Quando ascoltate qualcuno suonare il pianoforte vi chiedereste mai se l'artista è il pianoforte? No.

E qui è la stessa cosa. Solo perché il meccanismo è più complicato, non vuol dire che i ruoli cambino».

Mario Klingemann

INTELLIGENZA ARTIFICIALE SCENARI CONTEMPORANEI PRE-**POTENTI** **ESTETICA . TECNICA . SPERIMENTAZIONE**

PREMESSA

L'intelligenza artificiale (IA) e l'arte contemporanea hanno instaurato una relazione interessante e complessa, dando vita a nuove forme di espressione artistica e stimolando dibattiti sulla creatività, l'autorialità e la natura dell'arte stessa.

Nell'era digitale, l'IA si è fatta strada in ogni ambito della nostra vita, incluso quello artistico, sperimentale e tecnico.

L'evento è organizzato dalla Fondazione Palazzo Pretorio con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cittadella - Assessorato alla cultura e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Si compone di tre conferenze, con ospiti di rilievo nel panorama artistico, della progettazione e della sperimentazione.

Con l'occasione sarà realizzata una installazione temporanea nel giardino della Fondazione dall'artista Fabio Baggio in arte Bajo.

INTRODUZIONE

Se da un lato l'IA promette di rivoluzionare l'arte, offrendo possibilità creative inimmaginabili, dall'altro suscita preoccupazioni etiche e dubbi sulla vera natura della creatività. Ma quali sono le reali implicazioni di questa simbiosi?

Il cuore del dibattito ruota intorno all'autenticità e alla creatività. Molti sostengono che, pur potendo imitare, l'IA non possiede una vera comprensione o esperienza emotiva, elementi chiave dell'espressione artistica. Altri ribattono che l'arte non è solo espressione di emozioni umane ma anche esplorazione e sperimentazione, ambiti in cui l'intelligenza artificiale può eccellere.

Laddove la tecnica e la sperimentazione si fondono, emergono nuove prospettive creative che spingono i confini dell'espressione artistica. Questa sinergia tra l'artista e l'IA apre la strada ad un futuro in cui la creatività è un dialogo tra l'umano e la macchina, una oscillazione tra tradizione e innovazione.

INCONTRI-DIBATTITO

L'iniziativa prende spunto dalla considerazione che oramai l'intelligenza artificiale sta avanzando a passo molto spedito. È importante un dibattito che riesca a mettere in evidenza la complessità del tema. Una nuova estetica basata sull'uso dei «data», dell'IA, degli algoritmi e del «machine learning» si sta sempre più

diffondendo in ambito artistico e culturale: non solo in musei, gallerie, opere d'arte, città intelligenti, ma anche in nuovi spazi strettamente legati al mondo della musica e alla produzione musicale stessa.

Un confronto, dunque, sulle implicazioni presenti, ma soprattutto future, legate all'utilizzo dell'IA.

Martedì 4 GIUGNO 2024 ORE 20.30

Nuovi scenari dell'arte al tempo dell'intelligenza artificiale generativa: copia o creatività?

Angelo Antonini

Neuroscienziato, Dipartimento di Neuroscienze, Università di Padova

Francesco Bonami

Scrittore, curatore e critico d'arte contemporanea

Giovedì 20 GIUGNO 2024 ORE 20.30

"Ceci tuera cela". Information technology e spazio urbano.

Walter Mariotti

Direttore Editoriale di Domus

Parasite 2.0

Stefano Colombo, Eugenio Cosentino e Luca Marullo, collettivo di Architettura

Cino Zucchi

Fondatore di CZA _Cino Zucchi Architetti

Giovedì 27 GIUGNO 2024 ORE 20.30

Musica, video e suoni.

Andrea Laffranchi

Critico musicale e giornalista per il Corriere della Sera

Carlo Massarini

Giornalista, conduttore televisivo e radiofonico

Nicola Orio

Ingegnere informatico, Dipartimento Beni Culturali di Padova



Il Palazzo Pretorio di Cittadella

Palazzo Pretorio nasce dalla volontà delle famiglie dei Sanseverino e dei Malatesta, signori di Cittadella rispettivamente alla fine del Quattrocento e agli inizi del Cinquecento. Ne fecero una residenza signorile, decorato internamente ed esternamente con affreschi che lo rendono un esempio unico nel panorama veneto.

Nel periodo della dominazione austro-ungarica fu sede delle carceri. Dopo il restauro, Palazzo Pretorio ospita al piano nobile esposizioni temporanee di opere d'arte moderna e contemporanea.

La Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus

La Fondazione è nata, sulla scorta dell'esperienza culturale maturata dal Comune di Cittadella, per volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e del Comune di Cittadella.

Si propone di promuovere la cultura in particolar modo attraverso la gestione del piano nobile di Palazzo Pretorio e segnatamente con la realizzazione di mostre di pittura e scultura, conferenze, seminari ed eventi culturali.

Da sempre la Fondazione ha inteso integrare più livelli di intervento, realizzando mostre collettive e personali di artisti attuali, locali e nazionali, ma anche seminari e attività laboratoriali che hanno avuto il merito di introdurre la cittadinanza alle problematiche relative al contemporaneo, di grande fascino ma di non immediato accesso.



Facciata Palazzo Pretorio



Piano nobile, area espositiva



Giardino interno Palazzo Pretorio

INFO.

Via Guglielmo Marconi, 30 35013 Cittadella PD
info@fondazionepretorio.it

www.fondazionepretorio.it

